

INTERROGAZIONE ZANONI

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 267 del 28 novembre 2016 presentata dal consigliere Andrea Zanoni, avente per oggetto "Montello (TV). Colline spianate e doline naturali riempite in seguito a lavori utili all'impianto di nuovi vigneti. Quali verifiche per tutelare il Montello e fermare gli abusi?".

L'Assessore Cristiano Corazzari propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con riferimento alla situazione esposta nell'interrogazione in oggetto ed al quesito posto dalla stessa in merito alle verifiche da porre in essere per appurare la violazione di norme comunitarie, statali e regionali si evidenzia che attraverso le strutture regionali competenti sono state attivate ed effettuate tutte le necessarie verifiche anche attraverso visite in loco. Y

Sono state richieste e acquisite agli atti puntuali relazioni da parte del Comune di Volpago del Montello (TV) e dell'Unità Organizzativa Forestale Treviso Venezia dalle quali è emersa la parziale difformità dei lavori rispetto alle autorizzazioni rilasciate anche in materia di Valutazioni di Incidenza Ambientale con realizzazione di una parte dei lavori al di fuori dell'ambito di intervento approvato.

Si evidenzia che da parte degli Enti e delle strutture competenti sono state effettuate tutte le necessarie verifiche atte ad appurare eventuali violazioni e che gli esiti di tale attività sono stati trasmessi al Corpo Forestale dello Stato (ora Carabinieri Forestali) per le attività di Polizia Giudiziaria.

La Giunta Regionale, per il tramite della struttura competente, provvederà all'inoltro all'autorità giudiziaria, del testo dell'interrogazione e di tutta la documentazione raccolta inerente la vicenda.

Sono inoltre in essere ed in programma delle attività progettuali e pianificatorie che consentiranno in un prossimo futuro una sempre migliore risposta alla tutela e conservazione del SIC IT3240004 "Montello" e degli altri Siti Natura 2000 del Veneto.

Si invita infine il proponente dell'interrogazione, nel caso in cui avesse notizie che possano evidenziare ipotesi di reato, di rivolgersi all'autorità giudiziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 267 del 28 novembre 2016, presentata dal consigliere Andrea Zanoni, allegata, avente per oggetto "Montello (TV). Colline spianate e doline naturali riempite in seguito a lavori utili all'impianto di nuovi vigneti. Quali verifiche per tutelare il Montello e fermare gli abusi?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta;

3. di dare atto che sono già stati trasmessi all'autorità giudiziaria, da parte degli uffici competenti, gli esiti dei rilievi effettuati in loco. Si demanda alla struttura regionale competente l'inoltro del testo dell'interrogazione e di tutta la documentazione raccolta inerente alla vicenda nonché copia della presente risposta affinché l'autorità giudiziaria valuti con completezza eventuali ipotesi di reato.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 267

MONTELLO (TV). COLLINE SPIANATE E DOLINE NATURALI RIEMPIUTE IN SEGUITO A LAVORI UTILI ALL'IMPIANTO DI NUOVI VIGNETI. QUALI VERIFICHE PER TUTELARE IL MONTELLO E FERMARE GLI ABUSI?

presentata il 28 novembre 2016 dal Consigliere Zanoni

Premesso che:

- in data 21.11.2016 le associazioni "Organizzazione Aggregata WWF Terre del Piave TV-BL", "SOS Anfibi" e "Gruppo Bosco Montello" hanno inviato agli assessori regionali al territorio e all'ambiente una lettera avente per oggetto "Esposto per violazione delle normative comunitarie (Direttiva Habitat 92/43/CEE) e vincoli paesaggistico-ambientali" comprensiva di allegati costituiti da materiale fotografico e cartografie;
- la suddetta lettera è così formulata:

"Premesso che

La Società Agricola Telese S.s., con sede a Villorba (TV), via Perine 5, sta svolgendo lavori di movimento terra in località Santa Maria della Vittoria del Comune di Volpago del Montello (TV) con autorizzazione edilizia n. 157397 del 21.04.2016, rilasciata da "Corpo Forestale - Regione Veneto" per "lavori di sistemazione agraria per realizzazione vigneto con riduzione superficie boccata" come da "allegato A";

2. alcuni dei terreni interessati dai lavori identificati dai mappali 122 e 217, Foglio 4, Volpago del Montello (TV), risultano censiti e mappati nella cartografia regionale come habitat di interesse comunitario n. 6510 - praterie magre da fieno a bassa altitudine - Direttiva 92/43/CEE (ved. Allegato B) e comprendono n.2 doline complesse come da Tav.1B del Piano d'Area del Montello approvato con D.C.R. n. 36 del 31.07.2003 (ved. Allegato C);

3. altri terreni interessati dai lavori identificati dai mappali 216, 71, 243 e 246, Foglio 4, Volpago del Montello (TV) risultano ugualmente censiti e mappati nella cartografia regionale come habitat di interesse comunitario n. 6510 - praterie magre da fieno a bassa altitudine (ved. Allegato B);

4. i lavori consistono nello spostamento, con mezzi meccanici di grandi dimensioni (due trattori e un escavatore) di grosse quantità di terra dalla sommità della collina (posta nei mappali 217, 218, 216, 122, Foglio 4) al fondo di una delle due doline complesse (quella posta nei mappali 217, 122, Foglio 4),

caratterizzata da una pendenza significativa su tre lati (est, ovest, sud). Tali lavori sono stati eseguiti nei giorni dal 14 al 18 novembre 2016 senza interruzioni per circa 8/10 ore al giorno;

5. il risultato di tale lavoro consiste, a oggi, nella copertura quasi completa della dolina del mappale 217 e 122, nella distruzione dell'habitat in esso contenuto, e della scomparsa della collinetta posta sui mappali 217, 218, 216, 122, Foglio 4);

6. i lavori seguono, a distanza di alcuni mesi, l'abbattimento di un bosco (pineta) di conifere (mappali 217, 218) e l'abbattimento parziale di un bosco ceduo di robinie caratterizzato dalla presenza di betulle e querce (mappali 122, 216, 218, 219);

7. in data 16 novembre 2016, ore 16:53 il Sig. Enrico Moro (confinante) ha chiamato l'ufficio di Treviso del Corpo Forestale dello Stato per segnalare le irregolarità di cui al punto 4 e 5 e, su loro indicazione, l'ufficio emergenze 1515;

8. in data 17 novembre 2016, ore 12:32 il Sig. Enrico Moro ha chiamato l'ufficio di Volpago del Corpo Forestale dello Stato per segnalare le irregolarità di cui al punto 4 e 5;

9. in data 17 novembre 2016, ore 12:42 e 12:47 il Sig. Enrico Moro ha inviato due mail all'ufficio di Volpago del Corpo Forestale dello Stato per segnalare le irregolarità di cui al punto 4 e 5 allegando n.2 video registrati sul luogo che mostrano la movimentazione di terra dalla collina adiacente alla dolina complessa del mappale 217 e 122, Foglio 4;

10. in data 18 novembre 2016, ore 08:25 il Sig. Enrico Moro ha chiamato l'ufficio di Volpago del Corpo Forestale dello Stato per segnalare le irregolarità di cui al punto 4 e 5;

11. in data 18 novembre 2016, ore 11:00 circa il Sig. Enrico Moro ha incontrato la pattuglia di Volpago del Corpo Forestale dello Stato sul luogo di accesso al terreno della Azienda Agricola Telese, mentre i lavori di movimento terra erano in corso. Interpellata, la pattuglia dichiara che la Società Agricola Telese S.s. è in possesso delle autorizzazione a realizzare dei terrazzamenti; su segnalazione verbale del Sig. Enrico Moro la pattuglia si impegna quindi a procedere con l'ispezione della dolina (mappale 217) della quale si indica l'ubicazione esatta;

12. in data 18 novembre 2016, ore 12:00 circa il Sig. Enrico Moro, su indicazione dell'ufficio tecnico del Comune di Volpago del Montello, si reca presso la sede di Volpago del Corpo Forestale dello Stato per richiedere l'accesso agli atti delle autorizzazioni rilasciate, in quanto è il Corpo Forestale l'organo deputato alle autorizzazioni; in tale occasione viene confermato che le suddette autorizzazioni sono state richieste e successivamente rilasciate dalla sede di Treviso del Corpo Forestale dello Stato.

Segnalano che

A - i lavori sopra citati sembrano eseguiti in contrasto con l'Art 157 dell'Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016 - Misure di conservazione per le zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale, in quanto l'area interessata è censita e mappata nella cartografia regionale come Habitat n. 6510 - praterie magre da fieno a bassa altitudine (ved. Allegato A e D): per tale habitat "è vietato il mutamento permanente di destinazione e la trasformazione a terreno sottoposto a periodica lavorazione";

B - i lavori sopra citati sembrano eseguiti in contrasto con l'Art. 6 - Aree ed Elementi a rischio geologico delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area del Montello approvato con D.C.R. n. 36 del 31.07.2003, comma 6: all'interno delle doline complesse è "vietata ogni edificazione e deposito di

materiale non derivante dalle consuete pratiche colturali” e “non è consentita la riconduzione a seminativo dei terreni prativi o boscati” (ved. Allegato C e D);

C - i lavori sopra citati sembrano eseguiti in contrasto con l’Art. 16 - Sistema dei boschi e degli elementi arborei e floristici delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano d’Area del Montello approvato con D.C.R. n. 36 del 31.07.2003, comma 9: nelle “aree boscate ad elevata copertura” è vietata la riconversione colturale che preveda l’eliminazione e la sostituzione del bosco, qualora interessate anche da una delle seguenti categorie geologico - paesaggistiche, tra le quali vi sono le doline, individuate nella Tav. n. 1 (...) nonché nei terreni con pendenza superiore al 40% e in tutti i casi in cui venga compromessa l’integrità del bosco.

Si allega materiale fotografico (Allegato D) con riferimenti temporali utile all’individuazione dei danni arrecati ai terreni oggetto dei lavori in corso di esecuzione.

Chiedono che

Gli organi competenti intervengano al fine di accertare quanto evidenziato e le eventuali violazioni alle suddette norme.”.

Considerato che:

- la lettera sopra riportata solleva un quadro allarmante per quanto concerne la violazione delle norme comunitarie e regionali che regolano l’uso e la salvaguardia dell’ambiente oggetto dell’esposto, ambiente sottoposto a diversi vincoli: europei (area Rete Natura 2000 - Sito di importanza Comunitaria), paesaggistici e idrogeologici;
- in tutta l’area del Montello sono stati effettuati e sono in corso importanti lavori di disboscamento, movimento terra, rimodellamento dei terreni a fini di nuovi impianti di vigneti;
- da informazioni assunte dallo scrivente presso l’Area tutela e sviluppo del territorio Direzione operativa - Unità organizzativa Forestale di Treviso e Venezia, risulta che i lavori oggetto della succitata lettera fossero stati autorizzati da detta struttura ma in modo tale da non consentire comunque la copertura della dolina naturale oggetto dell’esposto;
- le procedure della VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale relative ai suddetti lavori ma anche in generale, paiono non congrue alle vigenti normative e incapaci di prevenire i lavori effettuati in difformità dell’autorizzazione.

Considerato altresì che:

- è evidente una carenza di controlli sui lavori autorizzati, controlli che potrebbero evitare situazioni come quelle illustrate;
- si rendono necessari controlli stringenti soprattutto sull’intensa attività di movimento terra e disboscamento per la realizzazione di vigneti, attività oggi presente in tutta l’area del Montello facente parte della Rete Natura 2000 tutelata a livello europeo dalla Direttiva Habitat;
- le attuali procedure di VINCA della regione dovrebbero essere riviste per renderle più chiare ed efficaci evitando interpretazioni applicative fantasiose.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere regionale

interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere quali verifiche intende effettuare per appurare la reale violazione delle norme comunitarie, statali e regionali nella situazione sopra esposta al fine di prevenire il ripetersi di tali situazioni e determinare il ripristino dei luoghi.